

E Sermenghi bombarda il lavoro del collega Virginio: «Ormai Bologna non conta più niente. E lui è in difficoltà»

Il primo cittadino di Castenaso torna all'attacco: sulle occupazioni abusive e la sicurezza ha fatto molto poco

Il sindaco di Castenaso Stefano Sermenghi difende la scelta di Merola di non commentare la notizia sui finanziamenti ottenuti da Cpl Concordia nel 2011 (tirato in ballo nei giorni scorsi dal responsabile Programma del Pd Raffaele Persiano, Sermenghi ha negato di aver ricevuto pure lui soldi dalla coop modenese). Ma se il sindaco di Castenaso «salva» l'inquilino di Palazzo d'Accursio su questo fronte, non gli concede sconti su quello amministrativo. «Sui finanziamenti fa bene Merola — sostiene Sermenghi —, non c'è nulla da commentare. Se di mezzo c'è uno scambio, è una cosa illecita e va combattuta. Se invece il finanziamento è lecito e trasparente, che c'è di male?».

L'elettore quando ha votato non sapeva chi avesse finanziato Merola. «La fondazione di Renzi, prima Bing Bang e poi Open, pubblica nel dettaglio tutti i finanziamenti. È il modo più corretto, dovrebbe essere istituito per legge, così non ci sarebbe più nessun retropensiero. Detto questo le questioni sono altre».

Quali?

«Bologna deve essere rivoltata con un calzino. È una città che non conta più niente, da nessuna parte».

Si spieghi meglio.

«Se ascolti i tg nazionali, Bologna non compare mai. Durante le elezioni regionali, l'argomento Bologna non è mai venuto fuori. Da comune confinante, noi l'abbiamo vissuta come una città che voleva egemonizzare il territorio senza averne la capacità a l'autorevolezza».

Una bocciatura senza appello la sua. «Merola mi è parso in difficoltà soprattutto su alcuni temi, come le occupazioni abusive e la sicurezza, dove ha fatto molto poco. Gli è mancata autorevolezza. Il supporto della gente è fondamentale».

È diventato sindaco vincendo le primarie e poi le elezioni. Non basta?

«E allora perché su tante battaglie non è andato in fondo? Per questo secondo mandato bisogna avere forza e autorevolezza, per risolvere problemi straordinari serve una legittimazione straordinaria».

Parla così perché si vuole candidare alle primarie contro di lui?

«Pongo un dibattito, se poi alla città e al Pd non interessa, fa lo stesso. Vorrà dire che continuerà a fare bene quello sto facendo».

B. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA